



# PROGRAMMI FONDO DI PEREQUAZIONE 2021-2022

## 5 – INFRASTRUTTURE (PROGRAMMA REGIONALE)

### 1. OBIETTIVI PROGRAMMA

La dotazione di infrastrutture rappresenta, per un sistema economico-produttivo, un aspetto fondamentale per il rafforzamento e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, in quanto essa è in grado di agevolare l'attività delle aziende presenti a livello locale e allo stesso tempo costituire uno stimolo per l'insediamento di nuove attività produttive. Nel lungo periodo le infrastrutture, proprio per la loro peculiarità, possono avviare alla crescita economica, nonché aumentare il contenuto tecnologico della produzione. L'importanza dello sviluppo infrastrutturale per la ripresa del nostro Paese è dimostrata dai 61,3 miliardi di euro di risorse previste dal PNRR (40,44 Mld€ di fondi Next Generation EU e React EU; 20,85 Mld€ fondi Piano Complementare) per investimenti in infrastrutture ferroviarie e idriche, per l'acquisto di autobus green, per il rinnovo di treni e navi, nonché per la digitalizzazione del TPL e dei servizi aeroportuali.

In tale contesto si inserisce il nuovo Programma infrastrutture che, a partire dai risultati ottenuti dalla precedente annualità appena conclusa (FP 2019-2020), intende proseguire il percorso avviato, con le Camere di commercio e le Unioni regionali impegnate a svolgere un ruolo di stimolo e raccordo, fornendo al Governo centrale e alle amministrazioni locali analisi, ipotesi di intervento e contributi operativi allo sviluppo delle reti materiali ed immateriali. Anche in questa seconda annualità, il Programma prevede il coinvolgimento attivo di imprese e associazioni – mediante indagini, webinar e tavoli di confronto – per l'aggiornamento delle priorità infrastrutturali per il sistema produttivo, privilegiando un approccio "green", che favorisca soluzioni ecosostenibili e utili a non subire le conseguenze di una crisi energetica come quella in atto. Analisi, strumenti e contributi sviluppati su scala nazionale saranno messi a disposizione dei singoli territori regionali, dove le Unioni regionali, le Camere di commercio in associazione tra loro a livello regionale o le Camere di commercio uniche di livello regionale avranno la possibilità di personalizzare l'attività di progetto coerentemente con le esigenze delle proprie imprese, sviluppando anche in questa nuova annualità un focus progettuale, un approfondimento specifico strettamente connesso alle esigenze del loro territorio. Attraverso le attività realizzate, su

scala nazionale e livello regionale, il sistema camerale potrà definire una serie di strategie di intervento, fornendo così indicazioni di policy in grado di favorire la ripresa economica del Paese, attraverso uno sviluppo infrastrutturale sostenibile, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche da quello economico.

## 2. ATTIVITÀ

### Attività centralizzata realizzata da Unioncamere

A livello nazionale, si prevede la realizzazione di attività in grado di proseguire il percorso avviato nella prima annualità, da una parte valorizzando approcci metodologici già consolidati (tavoli di confronto, indicatori sintetici di performance, individuazione dei fabbisogni delle imprese) e, dall'altra, prevedendo nuove attività di progetto in grado di consolidare il ruolo del sistema camerale a livello sia nazionale che territoriale. Oltre al supporto costante e continuativo per l'intera durata del Programma Infrastrutture in termini di coordinamento, in questa seconda annualità si prevede la redazione di un "Libro bianco nazionale delle priorità infrastrutturali" che metta a sistema le istanze emerse dai territori. Si proseguirà con i momenti di confronto – mediante tavoli camerale ristretti e workshop allargati - sui principali settori economici di interesse per il sistema camerale, mentre importanti attività di aggiornamento e upgrade riguarderanno i KPI di performance infrastrutturale e il portale di progetto, che prevede un aggiornamento della dashboard mappe e l'implementazione del nuovo "Osservatorio sulle priorità".

#### ✓ **Project management**

Si prevede una macro-attività di coordinamento, accompagnamento e monitoraggio di tutte le attività previste (centralizzate e locali) che sarà assicurata per l'intera durata del Programma Infrastrutture, sotto diversi profili: organizzativo (mediante webinar di raccordo con le CCIAA/UR aderenti), temporale (assicurando la massima coerenza e l'assoluto rispetto delle scadenze degli output centralizzati e locali), qualitativo (in termini di qualità dei risultati e prodotti da valorizzare poi nelle fasi di confronto), nonché di soddisfazione degli stakeholder territoriali coinvolti nelle varie azioni. Sarà necessario mettere a punto, a livello centrale, strategie comuni e condivise con i diversi territori per affrontare le varie fasi del progetto e raggiungere i risultati attesi step by step.

Prodotti e servizi per le CC/UR:

- ✓ Webinar nazionali periodici di raccordo con CC/UR e Unioncamere su avanzamento e aggiornamenti del Programma (fino a 4)
- ✓ Materiali divulgativi del Programma Infrastrutture: comunicati stampa, redazionali, post social, video clip, materiali grafici coordinati, etc.

#### ✓ **Libro Bianco Nazionale delle priorità infrastrutturali e nuova valutazione dei fabbisogni logistici ed infrastrutturali**

Nel corso della prima annualità del Programma Infrastrutture, sono state individuate – attraverso una lunga e puntuale fase di ascolto – le priorità infrastrutturali dei sistemi produttivi territoriali, sintetizzate poi in 19 Libri Bianchi regionali. In questa seconda attività centralizzata, si procederà a mettere a sistema tutte le opere prioritarie rilevate, distinte per livello di priorità, per tipologia di intervento e per rilevanza, con l'obiettivo di scrivere un "Libro Bianco nazionale delle priorità infrastrutturali": un documento di sintesi di questo

tipo permetterà di evidenziare il valore complessivo degli investimenti necessari e delle risorse disponibili, suddivisi per territorio regionale, per modalità di trasporto e per livello di priorità. L'analisi desk sarà quindi completata con una mappatura grafica delle priorità infrastrutturali, che successivamente potrà essere digitalizzata e resa fruibile nell'ambito dell'upgrade del portale "Programma Infrastrutture" (attività 5). La seconda edizione dell'indagine sui fabbisogni infrastrutturali permetterà inoltre di sapere quanto, a distanza di due anni, sia cambiata la percezione degli imprenditori relativamente a infrastrutture e servizi di mobilità, alla luce anche dell'entrata in vigore delle prime riforme previste dal PNRR e della nomina di diversi Commissari straordinari per la realizzazione di opere il cui iter si dimostra particolarmente complicato. La novità di questa nuova edizione dell'indagine sarà l'allargamento del campione di imprese intervistate, sia in termini numerici che come settore economico indagato. Grazie alle informazioni raccolte nella fase field, sarà anche possibile sviluppare un "ranking delle priorità infrastrutturali" di ogni territorio, mettendo a disposizione delle Camere di commercio e delle Unioni regionali di riferimento ulteriori elementi per supportare meglio e maggiormente uno o più interventi mirati sulle singole infrastrutture. La redazione del "Libro Bianco nazionale sulle priorità infrastrutturali" permetterà al sistema camerale - Unioncamere e Uniontrasporti - di disporre di uno strumento strategico e funzionale a favorire un confronto con il Governo e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, come già avvenuto – a livello territoriale - con alcune Regioni nell'annualità precedente.

Prodotti e servizi per le CC/UR:

- ✓ Documento "Libro Bianco nazionale sulle priorità infrastrutturali"
  - ✓ Mappatura grafica delle priorità infrastrutturali e predisposizione dati e informazioni per portale "Programma Infrastrutture"
  - ✓ Nuovo Report sugli esiti dell'indagine nazionale sui fabbisogni logistici e infrastrutturali del sistema economico (riportati anche su scala regionale)
  - ✓ Primo Ranking delle priorità infrastrutturali regionali
- ✓ **Tavoli e workshop settoriali nazionali sulle strategie di intervento del sistema camerale**

I settori economici di interesse per il sistema camerale sono diversi; in taluni – fieristico/espositivo, mercatale, autostradale, logistico ed aeroportuale - le Camere di commercio sono presenti da tempo con investimenti rilevanti. In tale contesto, il sistema camerale può fornire – oggi più che mai - un contributo importante sia per disegnare una strategia di medio-lungo periodo per lo sviluppo di una logistica efficiente e sostenibile in Italia, sia per supportare una più efficace pianificazione ed una tempestiva realizzazione degli interventi infrastrutturali di cui il territorio necessita. Ci sono competenze e volontà che possono essere messe a disposizione e a sostegno del Paese, in un momento storico impegnativo, come quello attuale. A supporto del ruolo di cerniera del sistema camerale con le istituzioni, si ritiene quindi opportuno proseguire il percorso di confronto strategico, avviato durante la precedente annualità del Programma Infrastrutture, mediante lo strumento dei "tavoli camerali di settore" di livello nazionale. Si tratta di momenti di confronto tra gli amministratori camerali – che hanno avuto un importante riscontro nella precedente annualità - utili per evidenziare e valutare le differenze tra i diversi territori o tra società partecipate di dimensioni differenti, per individuare le criticità, per indicare le best practice più interessanti, per determinare le strategie di intervento, nonché per esplicitare le esigenze e le richieste agli Enti pubblici, pianificatori

e regolatori. La fase storica in atto, d'altronde, è caratterizzata da difficoltà trasversali che vanno ad aggiungersi alla crisi sanitaria-economica generata dalla pandemia. Il mondo economico deve affrontare in aggiunta le conseguenze del rincaro dei costi per l'approvvigionamento dell'energia, dei cambiamenti climatici e del mutamento degli equilibri geopolitici. In questa seconda annualità, si prevede quindi - anche sulla base delle numerose sollecitazioni ricevute nella prima annualità - di attivare due nuovi tavoli di settore attinenti alle ferrovie e all'energia, vista la rilevanza delle prime nel necessario shift modale verso un trasporto più sostenibile e della seconda per l'impatto che il suo costo ha sulla sopravvivenza delle imprese, soprattutto in questo ultimo periodo. Se per la scelta dei componenti camerali dei primi cinque tavoli - relativi ai settori infrastrutturali quali strade, porti, aeroporti, fiere, logistica (interporti e portualità) - ci si era basati sull'entità delle partecipazioni camerali in quel determinato settore, per i due nuovi tavoli, si potrà procedere con un sistema di autocandidatura da parte delle singole Camere di commercio, assicurando sempre e comunque una corretta ripartizione territoriale. Nella prima fase, saranno quindi progettati e pianificati i due nuovi tavoli dedicati ai settori ferroviario ed energetico, che - come avvenuto per gli altri 5 - avranno una dimensione puramente camerale, con una parte iniziale di analisi e inquadramento del contesto effettuata da esperti del settore specifico e un momento di ascolto e confronto tra i presidenti e i consiglieri camerali per condividere criticità vissute, esperienze positive messe in campo che possono diventare best practice, progettazioni di rilievo in corso e visione complessiva del settore. Nella seconda fase, le tematiche settoriali trattate nei sette tavoli camerali potranno essere portate ad un livello superiore, attraverso l'organizzazione di altrettanti "workshop di settore" che avranno come punto di partenza i position paper tematici (nella scorsa annualità ne sono stati redatti uno per ciascun settore infrastrutturale quali strade, porti, aeroporti, fiere, logistica, che saranno integrati in questa nuova annualità con gli altri due), che riportano il contesto, le criticità, le nuove sfide, le ipotesi di intervento. I suddetti workshop vedranno la partecipazione dei componenti camerali dei relativi tavoli di settore che avranno l'opportunità di confrontarsi con esperti delle specifiche tematiche, esponenti delle associazioni settoriali ed organi di governo (quali dirigenti e/o sottosegretari dei Ministeri di riferimento dei diversi settori considerati). Le risultanze dei tavoli e dei workshop saranno infine raccolte in un report di sintesi sulle strategie di intervento del sistema camerale e potranno fornire indicazioni e spunti utili anche per l'individuazione dei temi da approfondire nell'attività locale n.3.

Prodotti e servizi per le CC/UR:

- ✓ Tavoli e Workshop di settore
- ✓ Report sulle strategie di intervento del sistema camerale nei vari settori
- ✓ Indicazioni e spunti per approfondimento progettuale
- ✓ **Aggiornamento e upgrade dei KPI di performance infrastrutturale**

I KPI infrastrutturali rappresentano un valido strumento di analisi delle performance a livello territoriale e uno dei fattori chiave per indirizzare politiche di sviluppo, ma, come tutti gli indicatori, hanno bisogno di aggiornamenti periodici. Per questo motivo, la presente attività sarà dedicata ad un aggiornamento dei KPI allo stato attuale (strade, ferrovie, porti marittimi, aeroporti, nodi logistici) sulla base degli ultimi dati disponibili, che consenta anche una comparazione con i KPI precedentemente calcolati. In fase di aggiornamento dei dati si prevede di effettuare un affinamento della metodologia e di considerare uno spettro di variabili più ampio in modo da rafforzare

lo strumento di valutazione. Parallelamente, alla luce del contesto globale attuale, si prevede di esplorare categorie infrastrutturali aggiuntive come quelle energetiche e digitali. In particolare, sulla base della letteratura esistente e delle più recenti fonti disponibili, si potrà valutare l'individuazione di variabili ad hoc che consentano di estendere l'approccio metodologico anche a queste tipologie infrastrutturali. L'analisi verrà realizzata su base territoriale provinciale o regionale, in base alla disponibilità di dati. Attingendo dalle diverse tipologie infrastrutturali analizzate e ad una serie di eventuali parametri aggiuntivi (ad esempio: offerta di trasporto pubblico, disponibilità punti di ricarica, composizione parco veicolare, piste ciclabili, impronta ecologica delle imprese, ecc.) verrà sviluppato un indice apposito che permetterà di predisporre anche una classifica "green&smart" delle province italiane allo scopo di valutare la performance di ciascun territorio nel contesto nazionale in ottica di sviluppo sostenibile, transizione ecologica e digitale. I risultati di questa attività saranno quindi integrati e messi a disposizione in una sezione dedicata del portale di progetto (attività 5).

Prodotti e servizi per le CC/UR:

- ✓ Aggiornamento indicatori di performance infrastrutturale su scala provinciale (infrastrutture di trasporto: stradale, ferroviario, aeroportuale, portuale e logistica) e confronto con i KPI 2019;
- ✓ Ampliamento del monitoraggio a nuove tipologie infrastrutturali (ad esempio, energetiche e digitali) su scala regionale o provinciale;
- ✓ Nuovo KPI "green&smart" e classificazione a livello provinciale;
- ✓ **Upgrade Portale di progetto con aggiornamento Dashboard mappe e implementazione "Nuovo Osservatorio Priorità"**

Quest'ultima attività è dedicata ad un upgrade del portale di progetto [www.programmainfrastrutture.unioncamere.it](http://www.programmainfrastrutture.unioncamere.it), creato sia per essere un punto di riferimento per le Unioni regionali e le Camere di commercio aderenti al programma - al fine di monitorare le attività progettuali, il calendario dei tavoli di confronto e dei seminari di sensibilizzazione per la crescita digitale delle imprese, le novità e le iniziative sulle infrastrutture – sia per dare massima visibilità all'esterno del ruolo e dell'impegno del sistema camerale nello sviluppo infrastrutturale del Paese. In questo ambito si proseguirà con la manutenzione del portale e delle sue sezioni specifiche, prevedendo una sezione ad hoc "Fondo di perequazione 2019-2020" nella quale saranno resi fruibili i risultati ottenuti dalle attività del periodo precedente non solo agli addetti ai lavori ma anche a un pubblico più vasto interessato a scopi di ricerca o programmazione. Si prevede anche un upgrade della Dashboard (URL:[dataviz.infocamere.it](http://dataviz.infocamere.it)) sviluppata con il supporto di Infocamere, mediante l'implementazione di nuove funzionalità che ne migliorino la fruibilità (Dashboard 2.0), oltre all'aggiornamento trimestrale dei dati sul tessuto economico e sull'avanzamento del piano di cablaggio delle aree bianche, fino alla sua conclusione prevista nel 2023. Per i KPI infrastrutturali aggiornati nell'attività 4, si valuterà se mantenerli all'interno della dashboard o se prevedere una sezione dedicata del portale che ne permetta una migliore fruibilità. Sulla base, infine, della disponibilità di dati pubblici sull'avanzamento degli interventi previsti nella "Strategia italiana per la banda ultra larga – verso la Gigabit society" (Italia 1 Giga, Italia 5G, Sanità connessa, Scuola connessa), nonché della possibilità di disporre dei dati relativi alla stima delle prestazioni della rete fissa (cablata o radio) elaborati da AGCOM, si potrà poi valutare l'inserimento delle relative mappe tematiche nella Dashboard.

La principale novità sarà l'implementazione di un nuovo "Osservatorio sulle priorità" che, sempre all'interno del portale di progetto, riporterà in versione digitale e quindi facilmente navigabile il quadro completo delle priorità infrastrutturali dei sistemi economici regionali raccolte nei rispettivi Libri bianchi delle priorità infrastrutturali, ulteriormente aggiornato e integrato con i risultati dell'indagine condotta nell'ambito dell'attività 2. Il sistema sarà interrogabile per territorio regionale, per livello di priorità, per tipologia di intervento (stradale, ferroviario, aeroportuale, portuale, logistico, altro), fornendo anche una visualizzazione delle priorità infrastrutturali su mappa. La manutenzione del portale riguarderà anche la parte puramente informatica come, ad esempio, la sicurezza dei certificati e le politiche di gestione dei cookie, oltre alla manutenzione della stessa Dashboard (comprensiva del rinnovo e dell'eventuale ampliamento delle licenze Tableau).

Prodotti/servizi per le CCIAA/UR:

- ✓ Upgrade del portale di progetto [www.programmainfrastrutture.unioncamere.it](http://www.programmainfrastrutture.unioncamere.it).
- ✓ Upgrade delle funzionalità disponibili sulla dashboard (Dashboard 2.0) e aggiornamento trimestrale dei dati esistenti
- ✓ (Eventuale) implementazione di nuove mappe tematiche (avanzamento interventi, prestazioni rete fissa, kpi infrastrutturali)
- ✓ Nuovo strumento di monitoraggio "Osservatorio sulle priorità"

### **Attività a livello locale realizzata dalla Camera di commercio**

Le strategie infrastrutturali hanno una valenza almeno regionale, ragione per cui le attività a livello locale del presente Programma sono da realizzare su un livello regionale. Pertanto, il progetto dovrà essere presentato dalle Unioni regionali, da Camere di commercio in associazione tra loro a livello regionale o dalle Camere di commercio uniche di livello regionale che, sulla base degli strumenti e dell'assistenza forniti da Unioncamere, andranno a sviluppare le attività previste dal Programma su scala regionale. A livello territoriale, il Programma si pone l'obiettivo di creare le condizioni affinché ogni singola Camera di commercio/Unione regionale possa attivare un rapporto di collaborazione e condivisione con gli stakeholders territoriali, a partire dalla Regione, anche nell'ottica di offrire il proprio supporto nell'attuazione delle azioni/risorse del PNRR. In quest'ottica, sarà opportuno monitorare le priorità infrastrutturali individuate, procedendo ad un aggiornamento puntuale del proprio Libro Bianco che resterà lo strumento strategico in mano al sistema camerale per promuovere e favorire la concertazione sui propri territori, anche attraverso l'attivazione di tavoli permanenti territoriali su tematiche di particolare interesse per il sistema produttivo locale. Il programma infrastrutture permetterà nuovamente alle CCIAA/UR di sviluppare una progettualità ad hoc mediante ulteriori analisi di approfondimento, relative all'ultimo miglio, allo sviluppo infrastrutturale necessario per il successo di iniziative regionali come ZES o ZLS, piuttosto che a tematiche legate alla sostenibilità e all'energia (per es. sviluppo di comunità energetiche in aree logistiche) o ancora alla mobilità turistica. Ulteriori approfondimenti potranno riguardare – in continuità con la prima annualità – anche la progettazione di aviosuperfici e/o idrosuperfici a servizio del sistema imprenditoriale locale e come ulteriore modalità di accesso in aree scarsamente collegate, o anche lo sviluppo di un

network di aviosuperfici o piccoli aeroporti per semplificare la mobilità lungo la dorsale centrale. A conclusione delle attività di confronto e analisi, si prevede la partecipazione della Camera di commercio/Unione regionale ad una nuova edizione del roadshow camerale che si pone l'obiettivo di promuovere ulteriormente il ruolo delle singole CCIAA nell'ambito della questione infrastrutturale.

### **1. Monitoraggio priorità infrastrutturali e aggiornamento Libro Bianco**

Come già evidenziato per le attività centralizzate, anche a livello locale, il Programma intende proseguire il percorso avviato nell'annualità precedente affinché la voce degli imprenditori possa continuare ad essere ascoltata, permettendo alle Camere di commercio di assumere un ruolo sempre più strategico nello sviluppo infrastrutturale dei propri territori. La presente attività prevede un aggiornamento del Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali; si ritiene opportuno predisporre una revisione periodica dei dati socioeconomici regionali e provinciali, con particolare attenzione a quelli relativi al tessuto imprenditoriale e alle principali filiere produttive, nonché un upgrade dei dati e delle informazioni relative allo stato di avanzamento del piano di cablaggio delle aree bianche. Nell'ambito delle attività di aggiornamento del documento, si prevede di analizzare nuove categorie infrastrutturali in aggiunta a quelle di trasporto come quelle idriche, energetiche, le piste ciclabili. A partire dall'analisi dei nuovi indicatori di performance infrastrutturali su scala provinciale, definiti nell'attività centralizzata n.4, si porrà particolare cura al monitoraggio e all'aggiornamento delle priorità infrastrutturali, anche tramite l'indagine diretta alle imprese, sempre realizzata nell'attività centralizzata (n.2). Per un maggior dettaglio delle informazioni e delle esigenze del sistema imprenditoriale locale, si potrà prevedere un'indagine web/congiunturale di livello più territoriale – utilizzando i principali canali istituzionali e social delle CCIAA/UR - oppure, in alternativa uno o più tavoli di confronto (in presenza o tramite webinar), coinvolgendo le associazioni, le principali realtà imprenditoriali locali, gli enti locali, i soggetti di riferimento per le infrastrutture locali di interesse, oltre ad esperti di economia dei trasporti. Si giungerà quindi ad una revisione del Libro Bianco regionale da utilizzare nei momenti di confronto previsti nell'attività successiva.

*Prodotti/servizi che le CCIAA/UR dovranno realizzare:*

- ✓ Indagine congiunturale (su scala provinciale) e/o nuovi Tavoli di confronto per lo sviluppo
- ✓ Aggiornamento contenuti del Libro Bianco regionale (revisione priorità infrastrutturali attuali ed eventuali integrazioni)

#### **Obiettivi minimi di risultato:**

a) CCIAA fino a 75mila imprese:

Almeno uno tra:

- 1 indagine congiunturale provinciale
- 1 tavolo di confronto per lo sviluppo: minimo 5 partecipanti (imprese e/o associazioni di categoria)

CCIAA da 75 a 100mila imprese:

Almeno uno tra:

- 1 indagine congiunturale provinciale
- 1 tavolo di confronto per lo sviluppo: minimo 10 partecipanti (imprese e/o associazioni di categoria)

CCIAA oltre 100mila imprese:

Almeno uno tra:

- 1 indagine congiunturale provinciale
- 1 tavolo di confronto per lo sviluppo: minimo 15 partecipanti (imprese e/o associazioni di categoria)

b) Libro bianco regionale sulle priorità infrastrutturali (edizione 2023/2024)

## **2. Tavoli permanenti di confronto con stakeholders territoriali su tematiche infrastrutturali**

Si tratta di un'attività particolarmente strategica che vuole creare le condizioni affinché le CCIAA/UR possano consolidare al meglio le relazioni avviate nella prima annualità soprattutto con le Regioni, ipotizzando tavoli specifici con assessorati di rilievo e con i Commissari ZES/ZLS. Se durante la prima annualità, i tavoli sono stati utilizzati come strumento di ascolto, con l'obiettivo di avviare un percorso di squadra con gli enti che operano sul territorio, in questa nuova fase, verranno predisposte le basi per la costituzione di "tavoli permanenti" che nelle regioni più grandi potrebbero essere dedicati a temi infrastrutturali specifici. Alcune CCIAA hanno già in essere i cosiddetti "tavoli per la competitività", ma la Regione non sempre viene coinvolta. Considerato che una buona parte delle risorse del PNRR è in gestione proprio alle Regioni, le stesse possono avvalersi del supporto delle CCIAA per attuare una serie di azioni e per favorire un utilizzo efficiente delle risorse. Mantenendo la vision regionale implementata nella precedente annualità, il concetto di tavolo permanente non intende sovrapporsi o sostituire forme di confronto e dialogo già consolidate sul territorio, ma garantirne il coordinamento e una direzione generale, attraverso la messa a sistema dei tavoli già esistenti rispetto ai temi infrastrutturali e alle strategie utili allo sviluppo economico delle imprese. Si possono identificare almeno quattro aspetti che dovranno essere sviluppati in questa azione:

- mettere a sistema i tavoli già esistenti a livello territoriale e quindi individuare i temi da presidiare nell'ambito di uno o più tavoli permanenti a livello regionale, concertati a livello territoriale (competitività imprenditoriale, ZES/ZLS, risorse PNRR, priorità infrastrutturali)
- definire la composizione del tavolo regionale (che potrà prevedere, oltre alle CCIAA/UR, la Regione, eventuali altri enti territoriali, alcune associazioni datoriali e i principali gestori delle infrastrutture di interesse) e il ruolo di coordinatore
- definire la periodicità di convocazione del tavolo (fino a 3 tavoli all'anno)

Attraverso lo strumento dei tavoli permanenti, le CCIAA/UR dovranno impegnarsi a creare le condizioni di formalizzare la collaborazione con la Regione, mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, finalizzato a individuare soluzioni condivise, all'implementazione di progetti mirati e strategie di intervento anche in relazione alle ricadute degli investimenti del PNRR, nonché a promuovere un'informazione preventiva tra Regione e sistema economico. Da questi tavoli permanenti potranno derivare anche indicazioni e spunti utili per l'individuazione degli approfondimenti previsti nella successiva attività n.3.

*Prodotti/servizi che le CCIAA/UR dovranno realizzare:*

- ✓ Analisi preliminare dei tavoli esistenti sul territorio e individuazione delle tematiche più strategiche
- ✓ Progettazione, pianificazione e costituzione di nuovi tavoli permanenti regionali (definendone numerosità, composizione, coordinamento, tematica e periodicità)
- ✓ Sottoscrizione Protocollo d'intesa con la Regione

#### **Obiettivi minimi di risultato:**

- Protocollo d'intesa con la Regione con almeno 2 ambiti tematici

### **3. Sviluppo di un focus di analisi e approfondimento**

Anche in questa annualità è previsto che ogni territorio approfondisca una determinata tematica relativa ai trasporti e alla logistica che risulti di particolare interesse per il sistema delle imprese locale mediante uno studio di analisi predisposto ad hoc, che evidenzii problematiche, potenzialità, best practice, interviste privilegiate, per giungere a fornire indicazioni di intervento e possibili soluzioni, atte a migliorare lo stato attuale. Si potrà effettuare un'attività di follow up rispetto ai progetti strategici che ciascun territorio ha realizzato nella precedente annualità o sviluppare approfondimenti differenti. Durante lo svolgimento dell'intero Programma Infrastrutture, ci saranno diverse "occasioni di confronto" sui temi infrastrutturali con i vari stakeholder del territorio, dagli amministratori locali ai gestori delle reti, dalle associazioni di categorie alle imprese stesse. In tali circostanze (tavoli di confronto per lo sviluppo, tavoli permanenti con gli enti locali, tavoli nazionali di settore), in cui le CCIAA/UR si pongono come intermediarie tra le imprese e chi programma, progetta e finanzia, si potranno cogliere specifici "bisogni" di analisi e approfondimento da parte degli stakeholder. Si sottolinea qui l'importanza

dell'analisi e della conoscenza per identificare un problema e riuscire a trovare una soluzione. Le tematiche da approfondire potranno riguardare oltre che le infrastrutture di trasporto materiali (nuovi desiderata, ritardi storici, verifica potenzialità di sviluppo, etc.), anche quelle digitali (ritardi di realizzazione, problematiche riscontrate, etc.), nonché quelle energetiche (finanziamenti, tempistiche, opposizioni del territorio, etc.). Si riportano a titolo di esempio alcune possibili spunti: mappature dei punti di ricarica elettrica presenti su un determinato territorio; campagna di comunicazione per trasmettere i benefici e i vantaggi di infrastrutture di trasporto o energetiche non accettate dal territorio; servizi e strategie per razionalizzare e ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti; tool per promuovere ed ottimizzare la mobilità turistica (ad esempio la visita del territorio con le due ruote); progettazione e sviluppo di aviosuperfici/idrosuperfici a servizio del territorio; interventi sulla mobilità sostenibile; l'accessibilità delle stazioni ferroviarie; l'ultimo miglio del trasporto passeggeri e merci; il trasporto pubblico locale; la citylogistics; la gestione coordinata della manutenzione tra vari soggetti interessati; l'analisi di resilienza della rete stradale e/o ferroviaria.

Prodotti/servizi che le CCIAA/UR dovranno realizzare:

- ✓ Elaborazione di un Focus di approfondimento/progettuale regionale (report di analisi)

#### **Obiettivi minimi di risultato:**

- 1 Focus di analisi e approfondimento su scala regionale

#### **4. Nuovo “roadshow camerale” sulle infrastrutture**

A completamento delle attività realizzate sul territorio – tavoli di confronto, indagine, sviluppo del progetto territoriale – la Camera di commercio/Unione regionale organizzerà il proprio evento finale che rientrerà nella seconda edizione del Roadshow camerale sui temi infrastrutturali, quale modalità privilegiata di sintesi e dialogo del sistema camerale con il mondo economico ed istituzionale per sostenere la competitività. Comunicare alle imprese e agli stakeholder gli esiti del lavoro di confronto e di ricerca rappresenta un'attività determinante per dare visibilità e concretezza all'impegno del sistema camerale nel suo complesso in termini di ascolto e raccolta delle istanze del territorio. Il format dell'evento potrà essere valutato in corso d'opera, confermando quello utilizzato nella precedente annualità oppure riprendendo il modello degli “stati generali delle infrastrutture”. Anche quest'ultima attività si pone l'obiettivo di consolidare il ruolo delle Camere di commercio/UR come promotori del dialogo con le imprese e le istituzioni regionali di riferimento, come soggetti deputati a predisporre strumenti di conoscenza tecnica e di divulgazione per supportare lo sviluppo economico dei territori di riferimento.

*Prodotti/servizi che le CCIAA/UR dovranno realizzare:*

- ✓ Realizzazione dell'evento finale nell'ambito del Roadshow camerale” (su scala regionale)

### **Obiettivi minimi di risultato:**

Realizzazione di un evento finale (su scala regionale) nell'ambito del Roadshow camerale" coinvolgendo:

- almeno 10 partecipanti (imprese e/o associazioni di categoria) provenienti dai territori di ciascuna CCIAA fino a 75mila imprese;
- almeno 20 partecipanti (imprese e/o associazioni di categoria) provenienti dai territori di ciascuna CCIAA da 75 a 100mila imprese;
- almeno 30 partecipanti (imprese e/o associazioni di categoria) provenienti dai territori di ciascuna CCIAA con oltre 100mila imprese.

### **Spesa massima ammissibile per il complesso delle attività e azioni progettuali:**

- 1) CCIAA piccola dimensione (0-75.000 imprese): 30.000 euro;
- 2) CCIAA media dimensione (75.000 - 100.000 imprese): 35.000 euro;
- 3) CCIAA media dimensione (oltre 100.000 imprese): 40.000 euro;

### **Spese rendicontabili:**

1. Le spese del **personale** per le attività di coordinamento della struttura camerale che gestirà il progetto a livello regionale (Unione regionale/Struttura regionale/CCIAA regionale);
2. Le spese esterne – **prestazione di servizi** – per disporre di un supporto tecnico nel monitoraggio delle priorità infrastrutturali funzionali all'aggiornamento del Libro Bianco, nella progettazione e moderazione dei tavoli di confronto per lo sviluppo, nella progettazione e realizzazione dell'indagine, del supporto per la costituzione e la gestione dei tavoli permanenti, per lo sviluppo del focus di analisi e approfondimento;
3. Le spese esterne – **attrezzature e software** – per l'eventuale acquisto di licenza per l'utilizzo di piattaforme webinar
4. Le spese di **promozione** per l'organizzazione e la promozione dei tavoli di confronto e dell'evento finale nell'ambito del Roadshow camerale; per il supporto e coinvolgimento di expertise specifiche nei tavoli permanenti; per l'organizzazione delle conferenze stampa, per la stampa dei report relativi al focus di analisi e approfondimento, per l'eventuale acquisto di spazi pubblicitari su testate giornalistiche e radio/tv
5. **Altre spese** per la partecipazione del personale camerale ai tavoli di confronto, ai tavoli permanenti e all'evento finale, e relative eventuali missioni

**Ribaltamento della spesa massima ammissibile per le suddette attività, nell'ambito della tipologia di spese ammissibili che la CCIAA può realizzare:**

<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Composizione % delle spese</b>
<b>Spese del personale</b> (per le attività di coordinamento della struttura camerale che gestirà il progetto a livello regionale (Unione regionale/Struttura regionale/CCIAA regionale))	Fino max 20,0%
<b>Prestazione di servizi (soc. in house, soc. mercato, consulenti, professionisti, enti ed altri organismi ecc.)</b> (Attività finalizzate a disporre di un supporto nel monitoraggio delle priorità infrastrutturali funzionali all'aggiornamento del Libro Bianco, nella progettazione e moderazione dei tavoli di confronto per lo sviluppo, nella progettazione e realizzazione dell'indagine, del supporto per la costituzione e la gestione dei tavoli permanenti, per lo sviluppo del focus di analisi e approfondimento)	Fino max 60,0%
<b>Attrezzature e software</b> (per l'eventuale acquisto di licenza per l'utilizzo di piattaforme webinar)	Fino max 10,0%
<b>Promozione</b> (per l'organizzazione e la promozione dei tavoli di confronto e dell'evento finale nell'ambito del Roadshow camerale; il supporto e coinvolgimento di expertise specifiche nei tavoli permanenti; l'organizzazione delle conferenze stampa, la stampa dei report relativi al focus di analisi e approfondimento, l'eventuale acquisto di spazi pubblicitari su testate giornalistiche e radio/tv)	Fino max 30,0%
<b>Altre spese</b> (per la partecipazione del personale camerale ai tavoli di confronto, ai tavoli permanenti e all'evento finale, e relative eventuali missioni)	Fino max 10,0%
N° FTE che si presume di dedicare al progetto	

**La CCIAA/UR potrà aderire al programma sottoscrivendo l'impegno a realizzare le attività proposte e a beneficiare dei servizi/prodotti messi a disposizione dall'Unioncamere.**

**RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:**

Alessandro Pettinato

**REFERENTE OPERATIVO DEL PROGRAMMA:**

Andrea Muti

Telefono: 06 4704.375

E-mail: [andrea.muti@unioncamere.it](mailto:andrea.muti@unioncamere.it)